

Onori per l'alpino Bindello, caduto in Russia

RIVALTA celebra la festa delle forze armate e dell'unità d'Italia domenica 4 novembre: si comincia alle 9,30 in piazza Martiri della Libertà con la deposizione della corona di alloro al monumento ai Caduti. Alle 10 in piazza Gerbidi ci saranno l'alzabandiera e la cerimonia di consegna alla famiglia dell'alpino Luigi Bindello, disperso in Russia nel 1943, del suo piastrino di riconoscimento rinvenuto a Mičurinsk il 29 luglio 2009. Alle 11,15 in via Fossano deposizione della corona di alloro al monumento ai Caduti. Le messe in suffragio dei caduti saranno celebrate alle 10 nella parrocchia dell'Immacolata concezione di Tetti Francesi e alle 11 nella parrocchia dei Santi Pietro e Andrea del capoluogo. Le celebrazioni saranno realizzate in collaborazione con il corpo musicale



La Rivalentese, la sezione cittadina dell'associazione nazionale alpini, gli istituti scolastici rivaltesesi e l'attore Eugenio Gradabosco.

Il caporal maggiore Luigi Bindello era nato a Neive il 9 marzo 1917 e faceva parte della quarta divisione alpina Cuneense, secondo reggimento alpini. Partì per la Russia il 2 agosto 1942 con la 14ª compagnia del battaglione Borgo San Dalmazzo, in qualità

di comandante di squadra fucilieri. Non tornò mai in Italia, come migliaia di suoi commilitoni: con ogni probabilità finì a Mičurinsk, dove era stato allestito uno dei campi di prima prigionia dell'Armata Rossa, che vi aveva trasferito i soldati italiani catturati durante la

ritirata sul Don. Il suo piastrino di riconoscimento è stato consegnato all'avvocato Antonio Respighi, anche lui alpino. Anche se solo simbolicamente, Bindello domenica tornerà finalmente a casa, con la consegna ufficiale del piastrino da parte del sindaco Mauro marinari ai familiari dell'alpino, da tempo residenti a Rivalta: il fratello Aldo, la nipote Oriana e il giovane pronipote Simone.